

“Arriva Alptransit ma non è stata fatta alcuna valutazione di impatto ambientale”

Pubblicato: Venerdì 23 Giugno 2017



Dopo diverse lettere aperte sul tema Alptransit-sicurezza, pubblichiamo la quarta missiva realizzata dal Meetup dei laghi del movimento Cinquestelle

Constatato con una certa meraviglia che malgrado i tre appelli fatti attraverso la stampa nessuno si è mai degnato di una risposta siamo andati noi alla fonte a cercare risposte. Il convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Varese settimana scorsa ha visto tra i presenti rappresentanti della Regione Lombardia e di Rfi nonché del Prefetto che hanno sciorinato dati e notizie su quello che verrà fatto in occasione del varo della ferrovia più importante che percorrerà l'Europa nei prossimi anni. Per quanto di nostro interesse relativamente al versante italiano ci riferiamo alla tratta Confine Zenna-Gallarate/Novara.

Abbiamo avuto così la allarmante conferma che non è stata fatta alcuna V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) in quanto ritenuta “non necessaria”.

Già questa prima **notizia da sé è gravissima** in quanto a parere delle “autorità” italiane gli stravolgimenti che saranno fatti sulla linea ferroviaria ed in particolare nel tratto Laveno-Confine svizzero non avranno alcun impatto sull'ambiente circostante!. Una ferrovia nata nel 1882 che diventerà una linea ad “alta capacità” per trasporto merce con treni alti 4 metri e lunghi minimo 750 metri che transiteranno con una media di uno ogni 15 minuti, giorno e notte, a loro parere non comporteranno impatto sull'ambiente della valli del luinese o dei paesi che tale linea attraversa.

Forse molti di voi conoscono il percorso della linea e quanto vicino a centri abitati e laghi essa corra o addirittura i costoni prealpini alla base dei quali viaggiano ora i convogli....immaginate cosa accadrà nel futuro.

Nessuno sa però che, ciò considerato, la palla passa ora ai singoli Comuni che sono investiti dell'onere di provvedere a realizzare le opere di messa in sicurezza.

Nessuno poi ha parlato del Piano di Sicurezza Straordinario che pur appare necessario se solo pensiamo a quali e quanti incidenti possono accadere laddove la frequenza dei passaggi ferroviari sarà così alta stante

la presenza di vecchi passaggi a livello o a sovrappassi ferroviari dai quali cadono mattoni o falesie di colline dalle quali cadono massi.

Questo non è allarmismo (anche perché i Vigili del Fuoco di Luino hanno già lanciato l'S.O.S. andando financo a Roma) ma dati di fatto considerato che alcuni attivisti dei nostri Comitati hanno preparato un dossier fotografico in cui queste cose sono state ampiamente documentate. Ma tant'è tutto ciò non fa notizia..... finchè non crolla un viadotto e ci scappa il morto (vedasi quello che sta accadendo sulle nostre strade).

Non va poi sottaciuto il fatto che la ferrovia corre da Gallarate a Zenna su binario unico. Ciò comporta che in caso di sinistro di qualsivoglia specie (incendio ribaltamento di carico etc etc) i Vigili del Fuoco non sarebbero in grado, con la attrezzatura oggi in dotazione (per non parlare degli organici sottodimensionati) di intervenire o di raggiungere gli scenari della tragedia. Vedi caso in Svizzera ne hanno ben 4 di treni di spegnimento!

Allora questo quarto appello lo vogliamo dedicare ed indirizzare ai media nell'auspicio che la cosa diventi notizia ed induca voi a parlarne ed ad accendere i riflettori sul tema dando spazio alle voci "fuori dal coro". Perchè ognuno deve fare la sua parte nell'interesse della collettività. Almeno così noi vediamo il mondo.

Sollecitiamo, infine, i Comitati cittadini affinché interagiscano e sostengano il lavoro che i singoli Sindaci stanno facendo in seno al Comitato ad hoc coordinato dal Sindaco di Luino.
A riveder le stelle

Meetup dei laghi + SestoCalende in Movimento + Giorgio Bosoni+ On.Cosimo Petraroli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it